



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TRATTAMENTO ACQUE AGAL T0

Rev. n. 4 CLP del 03/06/2015

1 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : TRATTAMENTO ACQUE AGAL T0

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Inibitore di corrosione

Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Andrea Gallo di Luigi s.r.l. - Via Erzelli, 9 16152 Genova (GE) Tel. +39 010 6502941

Email: info@andreagallo.it

Sito internet: www.andreagallo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1A

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.





SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TRATTAMENTO ACQUE AGAL T0

Rev. n. 4 CLP del 03/06/2015

2 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 - Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in linea con le vigenti normative europee in materia di rifiuti. Punto 13.

Contiene: Sodio Idrossido.

Ad uso esclusivamente professionale.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Sodio Idrossido	> 5 <= 10%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1A, H314	011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	01-2119457 892-27-000 0
Acido etidronico	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		2809-21-4	220-552-8	01-2119510 391-53
Benzotriazolo	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 2, H411		95-14-7	202-394-1	01-2119979 079-20

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TRATTAMENTO ACQUE AGAL T0

Rev. n. 4 CLP del 03/06/2015

3 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La miscela provoca gravi ustioni. Reagisce a contatto con acidi. Causa forti variazioni di pH.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.). Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti in gomma nitrilica ed indumenti protettivi adeguati.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti in gomma nitrilica ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TRATTAMENTO ACQUE AGAL T0

Rev. n. 4 CLP del 03/06/2015

4 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici., Durante il lavoro non mangiare né bere. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi industriali:

Immagazzinare la miscela in ambienti freschi e ben areati, al riparo dalla luce solare e da temperature estreme.

Durante la manipolazione assicurarsi di indossare gli adeguati dispositivi di protezione individuali.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio Idrossido:

TLV: 2 mg/m³ (valore Ceiling) (ACGIH 2004).

Acido etidronico:

TWA:

Valore a breve termine: 37 mg/m³, 15 ppm.

Valore a lungo termine: 25 mg/m³, 10 ppm.

Benzotriazolo:

Sicurezza sul lavoro: TRGS 900 "Limiti aria": 0,1 mg/m³;

Limite superiore - fattore di eccedenza: 4.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TRATTAMENTO ACQUE AGAL T0

Rev. n. 4 CLP del 03/06/2015

5 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:



Usi industriali:

Prevedere nell'area di lavoro la predisposizione e il facile accesso a docce d'emergenza e a lavaggi oculari.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
 Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
 I guanti di protezione devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/89/CEE e gli standard (EN 374) che ne derivano. Gomma nitrilica Ivl 06, spessore del guanto: 0,45 mm, permeazione e tempo di penetrazione: > 480 minuti.

ii) Altro
 Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria
 Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici
 Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Acido etidronico:

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Installare sul posto di lavoro strutture per il lavaggio.

Provvedere all'installazione di lavaocchi.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido marrone	
Odore	Inodore	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	12 - 13,5	
Punto di fusione/punto di congelamento	-5 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>100 °C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D93
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non esplosivo	



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TRATTAMENTO ACQUE AGAL T0

Rev. n. 4 CLP del 03/06/2015

6 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1,120 - 1,150 g/cm ³	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con acidi, idrocarburi alogenati e agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione diretta all'irraggiamento solare e stoccare al riparo da temperature estreme.

10.5. Materiali incompatibili

Acciaio al carbonio e alluminio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio (CO, CO₂), ossidi di fosforo (P_xO_y) ed ossidi di azoto (NO_x).



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TRATTAMENTO ACQUE AGAL T0

Rev. n. 4 CLP del 03/06/2015

7 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 28.000,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: non applicabile
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) tossicità riproduttiva: non applicabile
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
- (j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio Idrossido:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Corrosivo. La sostanza è verycorrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione dell'aerosol della sostanza può causare edema polmonare.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Grave Ustioni cutanee. Vesciche. OCCHI

Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde. INGESTIONE

Corrosivo. Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Shock o collasso.

NOTE Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1350

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 40

Acido etidronico:

Irritabilità primaria:

- sulla pelle: Non ha effetti irritanti.
- sugli occhi: Forte irritazione con rischio di gravi lesioni oculari.
- Sensibilizzazione: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Non rientra nelle liste degli agenti cancerogeni.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2400

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 7950

Benzotriazolo:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 560

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 1900



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TRATTAMENTO ACQUE AGAL T0

Rev. n. 4 CLP del 03/06/2015

8 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio Idrossido:

Questa sostanza può essere pericolosa per l'ambiente; attenzione particolare verso gli organismi acquatici.

C(E)L50 (mg/l) = 99

Acido etidronico:

Possibilità di un'azione nociva causata dalla variazione del pH.

C(E)L50 (mg/l) = 527

Benzotriazolo:

C(E)L50 (mg/l) = 25

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Acido etidronico:

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

Benzotriazolo:

In un test di degradazione modificato secondo ZAHN-WELLENS si è verificata dopo 28 giorni una degradazione primaria del 80-90%.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Benzotriazolo:

Classe di rischio per le acque (WGK): 2 - rischio per le acque.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti, rifiuti pericolosi codice CER: 150108*. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti come rifiuti organici contenenti sostanze pericolose, rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TRATTAMENTO ACQUE AGAL T0

Rev. n. 4 CLP del 03/06/2015

9 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

3267

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (Sodio Idrossido)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8

Etichetta : 8

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 5 L

EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TRATTAMENTO ACQUE AGAL T0

Rev. n. 4 CLP del 03/06/2015

10 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
